



**Bando pubblico per la concessioni di contributi
per interventi regionali di sviluppo, diversificazione, potenziamento e riqualificazione
delle strutture e infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici.**

Criteri e modalità per la concessione dei contributi ai comuni.

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articoli 48 e 41 .

1. Premessa

In molti contesti di destinazione le risorse e gli attrattori turistici sono di proprietà dei comuni che hanno il compito di gestirli, valorizzarli e di garantire la loro manutenzione e fruibilità. Questo ruolo è così rilevante nel sistema dell'offerta turistica del Veneto, che il legislatore regionale ha rivolto una particolare attenzione ai progetti di interesse pubblico prevedendone il sostegno e l'incentivazione con contributi in conto capitale fino ad un massimo del 70% (elevabile al 75% per interventi in aree di montagna) dell'intervento, come previsto dall'articolo 48 della Legge regionale n. 11/2013.

Infatti la destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Un approccio orientato al destination management presuppone che ogni elemento della catena del valore della destinazione – sia esso un attrattore culturale o naturalistico, un servizio o un'attività imprenditoriale – sia gestito in modo ottimale, integrato e coordinato. In tal senso è fondamentale il ruolo dei comuni per creare le precondizioni di contesto affinché le destinazioni possano valorizzare al meglio e organizzare all'interno dell'offerta turistica anche quei beni culturali, monumentali, naturalistici e infrastrutturali che sono elemento costitutivo dei prodotti turistici e distintivi della destinazione stessa.

Il presente allegato alla deliberazione prevede quindi la puntualizzazione di una serie articolata di disposizioni operative che riproducono in buona parte quelle in uso per i lavori pubblici a cui le presenti disposizioni di ispirano. In questo senso la gestione finanziaria ed amministrativa degli interventi di cui al presente provvedimento è svolta dalla Sezione Turismo, mentre la gestione tecnica sarà svolta in collaborazione con la Sezione regionale Lavori Pubblici per gli aspetti e le valutazioni inerenti i prezzi delle opere pubbliche e la congruità degli interventi prospettati.

Si forniscono quindi i seguenti criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale n. 11/2013.

2. Destinazione delle risorse

Le risorse oggetto del presente bando sono destinate a dare copertura, sulla base delle specifiche graduatorie, al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del contributo previsto all'articolo 48 della legge regionale n. 11/2013, i Comuni del Veneto aventi i requisiti del presente provvedimento per gli interventi di cui al punto 3, secondo le priorità e preferenze che sono esplicitate nel provvedimento deliberativo.

4. Interventi e spese ammissibili a contributo

In relazione a quanto previsto dalla deliberazione e in considerazione della disponibilità finanziaria che deriva dal bilancio 2014 si ritiene di intervenire su due specifiche attività:

- a) strutture ed infrastrutture pubbliche destinate ad un utilizzo ai fini turistici;
- b) riqualificazione, miglioramento e, per i capoluoghi di provincia che non ne dispongono, realizzazione delle aree attrezzate per sosta camper.

Per quanto concerne il primo gruppo di interventi si fa riferimento in particolare ad attività ed iniziative dei comuni che migliorano le condizioni locali a fini turistici, completamento e miglioramento di progetti strutturali di qualificazione dei luoghi turistici, di miglioramento della fruibilità turistiche di risorse naturali, culturali e naturalistiche presenti nel territorio comunale e di proprietà dei comuni, misure strutturali e dotazionali per la sostenibilità ambientale del comune turistico, punti informativi, punti di interesse turistico, attracchi turistici, interventi per migliorare l'accessibilità, sistemazione aree e piste pedonali di utilizzo turistico.

In aggiunta quindi a quanto sopra indicato, per questa prima linea di spesa di esplicitano, a puro titolo di esempio, le tipologie possibili di opere ammissibili al finanziamento e che possono rientrare nel progetto del comune:

- ◆ interventi di riqualificazione delle vie, piazze, passeggiate ed altre aree ad uso pubblico destinate ai turisti, purché siano aree già esistenti,
- ◆ sistemazione di passeggiate a mare, di percorsi pedonali, ecc.,
- ◆ spese per realizzazione, adeguamento e riattamento di opere di pavimentazione,
- ◆ sistemi di miglioramento dell'accessibilità anche da parte di persone con disabilità,
- ◆ elementi di arredo urbano e spazi di verde pubblico,
- ◆ segnaletica turistica ed elementi di copertura (pensiline, tettoie ecc.),
- ◆ impianti di videosorveglianza,
- ◆ aree ricreative e relative attrezzature, ecc..

Per questo primo gruppo di azioni si ritiene di fissare un limite minimo e massimo di spesa di € 40.000,00 e 1.500.000,00, precisando che ogni comune può presentare una sola domanda di finanziamento.

Per quanto concerne il secondo gruppo di iniziative si fa riferimento alle aree sosta camper e si ritiene di prevedere due tipologie di interventi:

- a) per i comuni capoluogo di provincia: realizzazione (per quelli che ne sono sprovvisti) o ampliamento di aree sosta camper, con un limite minimo e massimo di spesa per ciascun comune di € 20.000,00 e di € 80.000,00;
- b) per gli altri comuni: adattamenti migliorativi delle condizioni di fruibilità dell'area esclusivamente su aree sosta camper già esistenti alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione definitiva del bando con un limite di spesa per ciascun comune di € 10.000,00 e 40.000,00.

Gli interventi strutturali e dotazionali concerno la realizzazione dell'area (per le iniziative di cui alla lettera a) e, per entrambe le tipologie, punti di carico di acqua potabile e scarico acque nere, di innovazione tecnologica dei sistemi di sorveglianza, di qualificazione delle condizioni igieniche dell'area, per un pieno ed esclusivo utilizzo a fini turistici. Le tipologie di intervento di cui alle precedenti lettere a) e b) sono alternative tra loro e il comune potrà comunque presentare un solo progetto di intervento.

Anche in questo caso, in aggiunta a quanto sopra indicato, per questa prima linea di spesa di esplicitano, a puro titolo di esempio, le tipologie possibili di opere ammissibili al finanziamento e che possono rientrare nel progetto del comune:

- ◆ spese di realizzazione dell'area e di riqualificazione,
- ◆ spese per la realizzazione, manutenzione o il rinnovo di pozzetti di scarico autopulente, erogatore di acqua potabile,
- ◆ sistema di illuminazione a basso consumo energetico e contenitori per la raccolta differenziata,
- ◆ pavimentazione con materiali che ne garantiscano la massima permeabilità,
- ◆ adeguata segnaletica e cartelli con toponomastica del Comune ove è ubicata l'area, contenente informazioni turistiche aggiornate redatte in più lingue,
- ◆ siepi ed alberature, impianti di videosorveglianza, impianti di accesso automatizzato, ecc..

Sono ammissibili a contributo esclusivamente spese per lavori e le spese tecniche, con esclusione di tutte le rimanenti spese quali, in via esemplificativa, le spese per opere provvisorie ed arredi.

Sono altresì esclusi dai benefici di cui al presente provvedimento spese inerenti edifici e fabbricati pubblici non ad uso turistico, lavori per viabilità stradale, interventi su edifici scolastici, impianti sportivi, e in generale lavori non strettamente connessi ad una dimostrata fruibilità turistica e di utilizzo da parte dei turisti. L'I.V.A. è ammessa nei limiti di legge, qualora il richiedente certifichi nella documentazione prodotta per il saldo del contributo che trattarsi di onere a carico, non soggetto a recupero.

Le spese di progettazione, le spese tecniche, per rilievi, indagini e le spese generali sono ammissibili nel limite del 7% della spesa sostenuta. Non sono ammissibili a contributo gli interventi che fruiscono di altri contributi regionali, statali o comunitari per il medesimo intervento o stralcio funzionale.

Al fine di circoscrivere gli interventi di cui al presente provvedimento alle strutture ed infrastrutture pubbliche destinate effettivamente ad un utilizzo turistico o da parte dei turisti, la Sezione regionale Turismo si riserva la possibilità di operare una valutazione dell'effettiva fruibilità turistica o valenza turistica dei beni oggetto di intervento, anche in relazione all'eventuale parere reso in ambito OGD o del partenariato pubblico-privato previsto dalla deliberazione, ovvero acquisendo le opportune attestazioni da parte del comune.

5. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di accesso al contributo devono essere presentate, complete dei prescritti documenti elencati nel Modulo di domanda, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente provvedimento, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), al seguente indirizzo:

REGIONE VENETO - GIUNTA REGIONALE
SEZIONE TURISMO
PALAZZO SCERIMAN - CANNAREGIO, 168
30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

La domanda è presentata dal Sindaco e deve essere corredata, ove previsto, dal Progetto dell'intervento da realizzare, a livello almeno preliminare ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. n.163/2006, a firma di un tecnico abilitato, in relazione al quale deve essere trasmessa la sotto elencata documentazione:

- ◆ Relazione Tecnica illustrativa che descriva le caratteristiche tecnico-funzionali dell'intervento;
- ◆ Estratti in formato A3 dei principali elaborati grafici in scala idonea a rappresentare l'intervento/i e ad illustrare esaurientemente tutto l'immobile o gli spazi oggetto dei lavori;
- ◆ Valutazione dei costi dell'intervento mediante computo metrico estimativo, ovvero attraverso rappresentazioni della spesa che consentano di individuare puntualmente le categorie di lavori per le quali si chiede il contributo, da effettuarsi sulla base dei prezzi regionali vigenti.

Per la presentazione della domanda, va utilizzato l'apposito modulo di domanda approvato con proprio decreto dal Direttore della Sezione Turismo e alla domanda va allegata la documentazione indicata nel modulo stesso.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda da parte del Comune per ognuna delle due tipologie di intervento indicata al punto 4.

6. Motivi di esclusione dalle graduatorie

Sono escluse dalle graduatorie previste dal presente bando le domande:

- ◆ Trasmesse con modalità diverse dalla PEC;
- ◆ prodotte da soggetti non aventi titolo in conformità a quanto sopra esposto;
- ◆ relative ad interventi per la realizzazione di nuove aree, ovvero riferibili a tipologie di intervento non previste dal presente Bando. Nel caso di compresenza di voci di spesa ammissibili e non ammissibili, qualora risulti operabile lo scorporo, sono stralciate d'ufficio dal computo dell'importo ammissibile le spese relative alle seconde; se lo scorporo non è operabile, l'istanza è esclusa;
- ◆ non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- ◆ non prodotte sull'apposito modello di domanda, ovvero prive, anche solo in parte, dei prescritti documenti allegati;
- ◆ compilate in termini errati o incompleti, ovvero prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- ◆ con allegati, non completamente e correttamente compilati, ovvero non sottoscritti come indicato nell'apposito modello di domanda;
- ◆ relative ad immobili che fruiscono per il medesimo intervento o stralcio funzionale di altri contributi regionali, statali o comunitari;
- ◆ per lavori iniziati ed eseguiti in data antecedente a quella di presentazione della richiesta;
- ◆ in relazione alle quali le categorie di lavori esposte dal richiedente non presentano i requisiti stabiliti dal presente Bando.

Le ragioni dell'esclusione dalle graduatorie sono indicate negli elaborati che compongono l'Elenco generale delle domande e le Graduatorie di ammissibilità a contributo, dei quali è prevista la pubblicazione sul B.U.R. e al seguente indirizzo del sito ufficiale della Regione: www.regione.veneto.it/web/lavoripubblici/contributi-e-finanziamenti, nonché nel sito del turismo www.regione.veneto.it/web/turismo.

7. Modalità per l'esecuzione dei lavori e per l'erogazione del contributo

I lavori devono essere eseguiti, a valere sull'assegnazione del Piano di riparto, in data successiva alla presentazione della relativa domanda di accesso al contributo regionale.

L'utilizzo, ai fini della relativa ammissibilità a contributo, delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, è subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della Sezione Turismo, su eventuale parere della Sezione Lavori Pubblici quando le economie hanno particolare rilievo. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base della verifica che i lavori previsti siano conformi al bando, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti regionali ad essa conseguenti e che i relativi importi siano ricompresi nell'ambito del quadro economico assestato dell'intervento finanziato.

Nell'affidamento dei lavori da parte dei Comuni, vanno osservate le procedure di cui all'articolo 122, comma 7, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il Direttore della Sezione Turismo approva con Decreto gli esiti del Piano di riparto e lo notifica ai soggetti che risulteranno beneficiari del contributo in conformità al presente provvedimento. Nella medesima comunicazione saranno evidenziate le condizioni alle quali sarà erogato il beneficio.

Il contributo sarà erogato secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 27/2003 articolo 54, mentre il saldo sarà erogato previo decreto di conferma definitiva dei lavori eseguiti e rendicontati e del relativo contributo regionale, sulla scorta della seguente documentazione riferita all'importo della spesa ammissibile oggetto di contributo: provvedimento di approvazione della contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione, ovvero, ove previsto, del Certificato di Collaudo, corredato dei relativi documenti, nonché della spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'iniziativa.

L'importo dei lavori da rendicontare deve riguardare esclusivamente spese sostenute per la realizzazione del progetto (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A.) e risultare, ai fini dell'ottenimento dell'intero contributo assegnato, almeno pari alla spesa ritenuta ammissibile a contributo. Nel caso di rendicontazione di lavori per importi inferiori alla spesa ammissibile a contributo, l'entità dello stesso sarà ridotta in proporzione.

Il termine ultimo per produrre la richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, è stabilito in cinque anni dalla data del provvedimento regionale di impegno della spesa. La mancata rendicontazione entro il termine suddetto comporta l'avvio delle procedure di revoca del contributo con le modalità di cui all'articolo 54, comma 6, della L.R. n. 27/2003. Resta salvo quanto disposto dall'articolo 54, comma 7, della L.R. n. 27/2003 in ordine alle eventuali proroghe, la cui richiesta, adeguatamente motivata, deve essere presentata alla Regione antecedente alla scadenza dei termini.

La richiesta di erogazione del contributo congiuntamente alla rendicontazione finale dell'intervento, alla documentazione attestante le spese sostenute ed ogni altro atto comprovante la regolarità d'esecuzione dell'intervento, dovrà essere presentata esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo indicato per la presentazione della domanda di contributo e all'indirizzo di posta elettronica: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare una documentazione informativa/illustrativa e fotografica comprovante l'intervento realizzato. Ai fini di un'adeguata pubblicizzazione dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello di cantiere conforme allo schema indicato nel decreto di approvazione della documentazione del direttore della Sezione Turismo.

8. Varianti ed economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Le varianti al progetto esecutivo sono preventivamente autorizzate dalla Regione se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque la destinazione d'uso iniziali e/o finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria comporteranno la revoca del contributo. Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione e in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso. Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132 e 205 del D.Lgs 163/2006 in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e n. 2004/18/CE.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto realizzato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. L'autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa dovrà essere preventivamente richiesta alla Sezione Turismo che può acquisire i relativi pareri, con particolare riguardo all'ammissibilità della spesa.

La Regione procede alla riduzione del contributo nel caso di:

- una minor spesa rendicontata ritenuta ammissibile a contributo rispetto a quella inizialmente ammessa;
- la violazione del limite di cumulo con altri contributi pubblici.

La Regione procede invece alla revoca nel caso di:

- mancata realizzazione dell'opera nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini prescritti;
- violazione dell'obbligo del mantenimento della destinazione turistica per 10 anni dall'ultimazione dell'opera.

In tal caso il Beneficiario si impegna a provvedere al finanziamento dell'intero costo dell'opera con risorse proprie, e alla restituzione del contributo già percepito secondo le modalità che saranno comunicate dalla Sezione regionale Turismo.

9. Vincolo di destinazione d'uso

Il beneficiario s'impegna a mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità turistica con apertura al pubblico degli interventi realizzati, oggetto del presente accordo, per un periodo di 10 anni dalla data di conclusione dell'iniziativa, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto".

10. Informativa ai sensi dell'articolo 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

L'utilizzo dei dati personali riferiti a persone fisiche forniti in sede di presentazione della domanda di contributo saranno utilizzati dalla Regione del Veneto esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di assegnazione ed erogazione del finanziamento e potranno essere trattati anche per finalità statistiche, ai sensi della disciplina di settore.

I dati saranno trattati con modalità informatiche e manuali. I dati personali non saranno comunicati a soggetti terzi. Il conferimento dei dati personali è necessario ai fini della ricevibilità della domanda e del successivo inserimento in graduatoria e il mancato conferimento comporta l'inammissibilità della domanda.

Il titolare del trattamento è Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Turismo, con sede in Venezia, - Cannaregio 168. Incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti della Regione del Veneto competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

Spettano al richiedente del contributo tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196. Potranno essere pertanto richiesti al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione od il blocco.